



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO**

Viale Maria Cristina di Savoia, 2A- 80122 NAPOLI

tel: 081/7611898 – mail: naee00400a@istruzione.it

PEC: naee00400a@pec.istruzione.it

sito web: [www.4circolo.edu.it](http://www.4circolo.edu.it)

cod. fisc: 80151950633



Ai piccoli studenti del 4°CD Riviera-M.C.Savoia  
e p.c. a tutta la comunità educante

### **L' anno che verrà**

Cari bambini,

Vi scrivo una letterina, così mi distraigo un po', e siccome vi sento lontani, più forte vi scriverò per manifestarvi i miei auguri per il nuovo anno 2021 e dimostrarvi il mio affetto. Molti di voi nemmeno mi conoscono di persona, in quanto sono arrivato a scuola da pochi mesi nell'anno del covid, mentre tanti di voi erano costretti a rimanere a casa, poche quindi le occasioni per venire a salutarvi nelle aule. Sappiate però che vi penso sempre e consideratemi come una specie di papà, in quanto sono il vostro preside, che oggi giorno si preferisce chiamare "dirigente" appunto perchè, con la fondamentale e indispensabile collaborazione dei vostri genitori e dei vostri insegnanti, ha il difficile compito di dirigerli e guidarli nel comprendere il complicato mondo degli adulti, per far sì che un giorno siate capaci di trovarvi una collocazione soddisfacente e costruttiva.

Ci sono anni segnati da eventi che hanno coinvolto tutta l'umanità, il 2001 per esempio, anno dell'attentato alle Torri gemelle, così anche l'anno 2020 passerà alla storia, e il covid forse è arrivato anche per farci capire che il destino dell'umanità è tutto nelle vostre mani. Allora colgo questa occasione augurale per riportare di seguito alcuni principi, valori e riflessioni che, se sarete capaci di metterli in pratica, serviranno a rendere migliore il mondo per voi, ed anche in un futuro un po' più lontano, per i vostri figli:

>> Rispettiamo e partecipiamo ai giochi dei bambini, che per loro non sono giochi ma azioni molto serie.

>> Prestiamo sempre attenzione alla conoscenza e alla memoria del nostro passato e della nostra storia, ci servirà anche a non ripetere gli stessi errori. Per questo prendiamoci cura del patrimonio storico - artistico, monumentale, paesaggistico e territoriale dell'Italia, un patrimonio variegato, immenso e, in quanto tale, bisognoso di massima attenzione e manutenzione, anche per evitarne il degrado.

>> Impariamo a consumare con raziocinio e senza sprecare, anzi piuttosto che consumatori meglio sarebbe considerarci acquirenti che non vogliono semplicemente consumare ma utilizzare le cose con intelligenza. Non è facile comprendere quanto sia importante che ciascun cittadino nei paesi occidentali eviti



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO**

Viale Maria Cristina di Savoia, 2A– 80122 NAPOLI

tel: 081/7611898 – mail: naee00400a@istruzione.it

PEC: naee00400a@pec.istruzione.it

sito web: [www.4circolo.edu.it](http://www.4circolo.edu.it)

cod. fisc: 80151950633



o almeno riduca lo spreco alimentare (riduzione che a mio avviso andrebbe imposta per legge) eppure, come il covid ci dimostra, viviamo in un mondo globalizzato, ove gli alimenti non si trovano già pronti in natura ma vengono prodotti utilizzando molteplici risorse che non sono affatto illimitate ed equidistribuite sulla Terra.

>> Come fanno i veri sportivi, teniamo presente che l'importante non è vincere ma gareggiare con lealtà, quindi impariamo a collaborare, non a competere in maniera sleale.

>> Durante il tempo prezioso che la vita ci mette a disposizione per crescere e maturare, impariamo ad avere rispetto e tutela dei diversi spazi in cui ci muoviamo, dalla casa alla scuola, dalla città ai boschi, e allora il nostro pianeta ne trarrà giovamento.

>> Riconosciamo il valore e l'importanza della Scienza, dalla matematica alle scienze di base, dalle scienze della terra alle scienze della vita. Teniamoci ben lontani dagli atteggiamenti negazionisti e qualunquisti, che purtroppo si diffondono facilmente attraverso la rete internet, comprendendo invece il valore delle discipline note con l'acronimo inglese di STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), senza le quali ad esempio io stesso non avrei avuto nè un digital device, nè una penna e neanche un foglio di carta per scrivervi.

>> Il covid ci ha costretto a stare rinchiusi nelle nostre tane ed ha accelerato un processo verso la vita digitale, che era da tempo già in atto; ma adesso dobbiamo difendere la nostra umanità e non farci ingannare dal fascino illusorio degli smartphone ed altri dispositivi digitali, dei videogiochi, della rete internet, dei social networks: dovrebbero essere tutti strumenti digitali al nostro servizio e sotto il nostro controllo, mentre la vita vera si svolge all'aria aperta, quando sorridiamo, chiacchieriamo, giochiamo con i nostri amici e corriamo in un prato.

>> E la scuola? Qui conviene soffermarsi, in quanto noi tutti in quest' anno che volge al termine abbiamo sperimentato la didattica a distanza, che il MIUR giustamente definisce DDI (Didattica Digitale Integrata), nel senso che essa sia durante che dopo il covid dovrà costituire un sistema di piattaforme digitali al servizio della scuola in presenza, con la quale si vanno ad integrare. Dobbiamo però riflettere sul fatto che è in atto da oltre un decennio un silenzioso, strisciante, sotterraneo fenomeno di denigrazione della scuola e del suo ruolo sociale ed educativo, fenomeno che è stato anche teorizzato col termine di "*deschooling*" ossia descolarizzazione della società, che parrebbe facilitata dall'avvento dell'era digitale e della formazione a distanza, e



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO

Viale Maria Cristina di Savoia, 2A- 80122 NAPOLI

tel: 081/7611898 – mail: naee00400a@istruzione.it

PEC: naee00400a@pec.istruzione.it

sito web: [www.4circolo.edu.it](http://www.4circolo.edu.it)

cod. fisc: 80151950633



facilitata anche, dispiace sottolinearlo, dalla vetustà ed inadeguatezza manutentiva degli edifici scolastici. Nell'anno del covid, con l'avvento della didattica digitale a distanza, il fenomeno deschooling avrebbe dovuto apparentemente avere ulteriore impulso ed accelerazione, e invece è accaduto esattamente l'opposto: lo abbiamo visto innanzitutto con il lavoro privato e pubblico, man mano che diventa sempre più smart e digitale, cominciamo a renderci conto che è necessario non eccedere col lavoro agile e preservare le relazioni sociali tra i lavoratori, i luoghi fisici in cui si svolge il lavoro ed anche l'indotto economico che ne deriva. A maggior ragione abbiamo constatato che non possono giammai diventare digitali l'amicizia e l'amore; lo stesso vale per la scuola che necessita di dirette relazioni umane interpersonali; la scuola più di prima dovrà tornare ad essere luogo di presenza e convivenza sociale, luogo di formazione dell'amicizia e della capacità di amare e di essere solidali. Altro che deschooling, tutti abbiamo compreso durante questo disgraziato anno 2020 quanto la scuola sia importante, e mi colpisce che più di tutti lo abbiamo sottolineato proprio i nostri studenti delle scuole di ogni ordine e grado, quelli che magari esultavano per un giorno di festa a scuola, ora ne sentono profondamente la mancanza, perchè la scuola è necessaria come luogo educativo e formativo delle relazioni interpersonali, che non potranno mai essere rimpiazzate da nessuna tecnologia. Semmai il digitale deve supportare la scuola e costituire un sistema di servizi che riducono il gap tra la scuola e la società, quest'ultima di fatto sempre più immersa nell'era digitale. La scuola è come l'ossigeno per un paziente covid, che si accorge della sua importanza quando gli viene a mancare. Naturalmente dopo l'esperienza del covid sarà ancora più importante ed urgente implementare un sostanziale processo di riforma e rinnovamento della scuola, a partire dagli edifici scolastici che dovrebbero estendersi su superfici più ampie, più simili al modello del campus, con definitivo abbandono delle classi pollaio; bisognerà ripartire dall'etimologia della parola scuola, dal greco *σχολή*, che significa tempo libero, dal che si deduce che la scuola non deve più incentrarsi su lavoro in classe e compiti a casa e nel weekend, ma deve occupare il tempo libero, diventando una *scuola distribuita*, ossia sempre più aperta al territorio; d'altro canto la stessa parola "educare" deriva dal latino "ex ducere" ossia uscire da sè; anche il digitale in qualche modo costituisce una forma di proiezione esterna della scuola, ma assolutamente non deve essere esclusiva, bensì integrata con molteplici attività didattiche che si possono svolgere anche in altri ambienti, nel bosco, nel parco, nel museo, nell'oratorio, nel teatro, nell'azienda. Il superamento di una scuola aula-centrica è comunque un processo complicato che richiede cospicui investimenti dello Stato ed accordi sindacali e contrattuali, ma una buona volta deve essere concretamente intrapreso. Dobbiamo alzare la voce verso i nostri governanti affinché non perdano l'occasione di utilizzare i cospicui fondi europei per il covid non solo per interventi



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO**

Viale Maria Cristina di Savoia, 2A– 80122 NAPOLI

tel: 081/7611898 – mail: naee00400a@istruzione.it

PEC: naee00400a@pec.istruzione.it

sito web: [www.4circolo.edu.it](http://www.4circolo.edu.it)

cod. fisc: 80151950633



urgenti ma anche e finalmente per investimenti di medio-lungo termine per la scuola e per la ricerca, riportando il nostro paese in linea con la media europea.

>> Non dobbiamo temere le calamità naturali e quelle provocate dagli uomini, come l'inquinamento; dobbiamo invece assumere comportamenti sociali che consentano di prevenirle e mitigarle, un po' come stiamo facendo per il covid. Sappiamo ad esempio che un terremoto oppure un'eruzione vulcanica sono eventi possibili nel nostro territorio, ma se li conosciamo bene possiamo riuscire a difenderci o addirittura a prevenirli, e questa è quella che si chiama "cultura della sicurezza". Gli esperti ambientalisti sostengono che la comparsa del covid, i cambiamenti climatici, la perdita della biodiversità, l'eccessiva pressione demografica, sono tutti fenomeni tra loro correlati che suonano come un campanello d'allarme che deve indurre le nuove generazioni a seguire l'esempio di Greta Thunberg per convincere i decisori politici ad accelerare il percorso della sostenibilità ambientale.

>> Nell'era digitale molti perseguono la conquista del potere, la ricchezza individuale, il successo e la visibilità mediatica (i cosiddetti 15 minuti di celebrità profetizzati da Andy Warhol). I corretti riferimenti etici di un buon cittadino dovrebbero invece essere la partecipazione democratica alle decisioni, la capacità di perseguire e raggiungere obiettivi utili per la società, la capacità di guadagnare in maniera onesta, proporzionata alla qualità e quantità dei propri impegni e nel rispetto delle leggi.

>> E infine, ma non da ultimo, impariamo che stare bene in salute non significa semplicemente non prendere il covid, il raffreddore o l'influenza ma anche acquisire un corretto stile di vita; per questo dite ai vostri genitori di smettere di fumare o almeno di non fumare vicino a voi e di non abusare di farmaci e poi sappiate che, per uno strano scherzo della natura, molti degli alimenti che piacciono ai bambini, come merendine, cioccolatini e caramelle, vanno assunti con moderazione.

Mi fermo qui, altrimenti questa letterina diventa una noiosa letterona, e rinnovo i miei sentiti auguri di buon anno.

Napoli, 30 dicembre 2020

Il dirigente scolastico

*dott. geol. Umberto Boiano*

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi d.lvo 39/93